

Il Baco da Seta

Nel nuovo libro dell'Unione Stampa Filatelica Giulia Nicoli racconta il postcrossing e la posta ordinaria durante il Covid

Di **Giulio Braggio** - 12 Gennaio 2023



L'USFI e l'iniziativa editoriale

Si chiude un anno intenso e se ne apre uno altrettanto interessante **per i soci dell'Unione Stampa Filatelica Italiana, il prestigioso collettivo – fondato nel 1966 – che riunisce la quasi totalità dei giornalisti e degli scrittori** che in Italia diffondono, attraverso il proprio impegno, **il collezionismo filatelico.**

Su 120, 40 hanno aderito con entusiasmo alla **proposta del Presidente Beniamino Bordoni**, ovvero scrivere ciascuno **un saggio sulla propria vicenda di autore durante il Covid**: *"Ogni socio ha trattato l'argomento con le modalità più gradite, ad esempio partendo da una testimonianza, da riflessioni o esperienze personali, per descrivere come si sono vissuti l'isolamento ed il periodo dell'emergenza sanitaria, con l'inserimento di riferimenti filatelici e postali in relazione ad uno specifico argomento".*

I saggi sono stati poi raccolti **nel volume “Un bollo in maschera. Gli autori filatelici e la pandemia”** per i tipi di **Prodigi Edizioni**. Il titolo – un gioco di parole che strizza l’occhio al francobollo come oggetto postale, alla mascherina e all’opera di Verdi “Un ballo in maschera” – è una felice idea del socio Claudio Baccarin.

In chiusura, vi è una **rassegna di emissioni filateliche da tutto il mondo** riconducibili al Covid.

Il Baco “entra” nell’USFI

Socio scrittore Usfi da luglio 2021, tra i più giovani in Italia, **Giulia Nicoli è uno dei 40 autori dell’opera**. Da anni attenta in particolare **alla commistione tra corrispondenza cartacea (in Italia e all’estero) e nuove tecnologie** – con un occhio di riguardo alle dinamiche relative ai **social network** – per **Il Baco da Seta** cura la **rubrica di cultura sul territorio “Il Caleidoscopio”**, dove spesso scrive **di filatelia**.

Il suo saggio **“Posta ordinaria in tempo di pandemia: il caso Postcrossing”** è uno spassionato ma approfondito punto di vista su due importanti aspetti che si sono snodati durante e dopo la pandemia. Da un lato, l’attività **degli 800mia iscritti al sito Postcrossing** – i quali dal 2005 si impegnano a spedire e ricevere cartoline a e da altri iscritti in tutto il mondo, su base casuale e in lingua inglese – che è proseguita pur con qualche **“scossone” dovuto alle incessanti vicissitudini anche normative in campo postale** a causa del Covid. Dall’altro, con la **morsa della pandemia finalmente allentata, la rinascita** – emozionante e quasi insperata – degli incontri tra gli appassionati del settore, di cui quelle pagine vogliono essere anche **una testimonianza e un tributo non privo di gratitudine**.

Una bella occasione per fare cultura su tematiche di nicchia che meritano un approfondimento esperto e accorato da chi ne fa un lavoro e una passione, **per... affrancarsi proprio da quella nicchia** in cui rimarrebbero altrimenti ingiustamente relegate.